ABBANOA S.p.A.

Sede Legale: via Straullu n. 35 – Nuoro
Capitale sociale Euro 94.275.415,00 i.v.
Numero di Iscrizione al REA di Nuoro NU-86492
Codice fiscale e Partita I.V.A. 02934390929

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. **74** DEL **15 OTTOBRE 2026**

Oggetto: Adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012. Nomina Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

L'anno **2026**, il giorno **15** del mese di **ottobre**, nella sede amministrativa della Società, sita in Cagliari - Viale A. Diaz n. 77, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, a seguito di regolare convocazione trasmessa a tutti i suoi componenti, nonché a tutti i componenti del Collegio sindacale, per discutere e deliberare sul punto numero 3 all'ordine del giorno.

Vista
La decisione del CdA del 15.10.2026 in cui viene deliberata l'adozione della proposta n. 082-2026 presentata dal Direttore Generale e dal Responsabile del Settore Human Capital

Riferimenti procedurali:
Piano Triennale anticorruzione Abbanoa Spa

Riferimenti atti precedenti della società:
- DAU n. 671 del 15/11/2019 di nomina del Dott. Pierluigi Giulio Cocco, Responsabile del Settore C. HCA, quale RPCT.
- DAU N. 76 del 04/04/2023 di nomina dell'Ing. Alessandra Zedda, con incarico di RSPP/ Responsabile della UO Sicurezza, quale RPCT.

Obiettivi del provvedimento:
Procedere alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi della Legge 190/2012.

Riferimenti normativi:
- Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001, Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuri-diche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'arti-colo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto Legislativo n. 39 del 8 aprile 2013, Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- Regolamento per la costituzione e la gestione di un Registro dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza - Delibera ANAC n. 27 del 19/01/2022.
- Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

Contenuti di merito
Premesso che:

- La legge n. 190 del 6 novembre 2012 stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo.
- La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), le cui funzioni sono declinate dall'art. 1 della L. 190/2012.
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), di norma, ricopre anche la funzione di Responsabile della trasparenza (RT). È possibile mantenere separate le due figure solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative, tali da giustificare la distinta attribuzione dei due ruoli.
- Il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dal Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, estende gli obblighi di trasparenza anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società a partecipazione pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 2-bis del medesimo decreto.
- Nelle Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni ovvero nelle società in controllo pubblico, il RPCT è nominato dall'organo amministrativo e di indirizzo della società (Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti) mediante l'adozione di un apposito provvedimento, a seguito della valutazione circa la sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento delle funzioni.
- La Determinazione ANAC n. 1134/2017 costituisce il riferimento operativo per l'attuazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- La medesima Determinazione precisa che, nelle sole ipotesi in cui la società o l'ente sia privo di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente a funzioni gestionali in aree a rischio corruttivo, il RPCT può essere individuato in un profilo non dirigenziale, purché dotato di idonee competenze in materia di organizzazione e prevenzione della corruzione.
- Il PNA 2022 e il relativo Allegato n. 3 confermano la centralità del RPCT anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico e valorizzano il tema della struttura di supporto, dei poteri e dell'effettività dell'incarico;
- Abbanoa in qualità di soggetto ricompreso nell'ambito di applicazione della Determinazione ANAC n. 1134/2017, intende provvedere alla nomina del RPCT, definendone funzioni, poteri, garanzie di autonomia ed effettività, nonché forme di supporto operativo.
- Di seguito si individuano le attività principali del RPCT:
  - predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), sottoporlo all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione, e una volta adottato verificarne l'efficace attuazione e la sua idoneità proponendo le opportune modifiche laddove vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), le "disfunzioni" (così riporta la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
  - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;
  - redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC;

- ricoprire le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
- riscontrare le richieste di riesame di accesso civico. L'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni";
- curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

- Con riferimento ai requisiti soggettivi è necessario che il RPCT sia selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari rilevanti.
- Tra le cause ostative alla nomina e al mantenimento dell'incarico di RPCT rientrano tutti i casi di rinvio a giudizio e le condanne in primo grado per i reati presi in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f), nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione».
- Inoltre, ANAC indica che, al fine di evitare sovrapposizioni di competenza, non è opportuno che il RPCT svolga anche funzioni di responsabile dell'Audit o di altra struttura che svolge controlli interni.

Considerato che:

- la Società è tenuta a provvedere, entro la prossima scadenza fissata dall'ANAC, agli adempimenti connessi alle funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, compresa la predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale RPCT, si ritiene necessario procedere alla nomina di un nuovo RPCT in sostituzione del precedente, al fine di garantire continuità all'azione amministrativa e il regolare assolvimento degli obblighi di legge.
- La legge 190/2012, all'art. 1, co. 8 prevede che l'organo di indirizzo dell'amministrazione adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne curi la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.
- Con DAU N. 76 del 04/04/2023 l'incarico di RPCT è stato affidato all'Ing. Alessandra Zedda, RSPP/ Responsabile della UO Sicurezza.

Considerato, inoltre, che:

- La Società, nel quadro del processo di revisione del proprio assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni, intende assicurare una sempre maggiore integrazione tra le funzioni di prevenzione della corruzione, trasparenza, gestione dei rischi, compliance e monitoraggio dei processi aziendali;
- la nomina del RPCT costituisce espressione dell'autonomia organizzativa della Società;
- nell'ambito delle valutazioni organizzative effettuate dalla Società, è emersa l'opportunità di procedere all'individuazione di un diverso soggetto cui affidare l'incarico di RPCT, al fine di garantire la continuità, l'efficacia e il progressivo rafforzamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- tale scelta risponde esclusivamente a esigenze organizzative e funzionali della Società e non è riconducibile a valutazioni concernenti l'operato del RPCT attualmente incaricato.

Dato atto che:

l'attività svolta dal RPCT uscente nel periodo di incarico è stata regolarmente espletata e che il presente provvedimento non costituisce, neppure indirettamente, misura conseguente all'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo, monitoraggio o segnalazione attribuite dalla normativa vigente al RPCT;

- risulta, pertanto, opportuno procedere alla cessazione dell'incarico attualmente in essere e alla contestuale nomina di un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Accertato che:

- nell'organigramma aziendale i Dirigenti sono in numero limitato e svolgono attività di gestione e di amministrazione in settori esposti al rischio corruttivo;
- quale figura idonea per l'esercizio delle funzioni di RPCT è stata individuata la Dott.ssa Valentina Figliola, dipendente a tempo indeterminato, livello di inquadramento quadro, che possiede i requisiti personali e professionali e per la quale non si ravvisano profili di incompatibilità o conflitto di interesse con l'incarico di RPCT.

In conformità alla suddetta proposta e per le motivazioni ivi indicate, il Consiglio di Amministrazione di Abbanoa S.p.A., con i poteri derivanti dallo Statuto sociale in forza della Deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 17 settembre 2024

Delibera

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre la cessazione, con decorrenza dalla data di adozione della presente proposta, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza conferito all'Ing. Alessandra Zedda.
3. Di dare atto che la cessazione dell'incarico è determinata esclusivamente da esigenze organizzative e funzionali della Società e non è in alcun modo correlata all'attività istituzionale svolta dal RPCT uscente.
4. Di nominare, con decorrenza dalla data di adozione della presente proposta, la Dott.ssa Valentina Figliola quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società, ai sensi della normativa vigente.
5. Di attribuire al RPCT, come sopra individuato, tutti i compiti, le funzioni, i poteri e le responsabilità previsti dalla Legge n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 33/2013, dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (ove applicabile) e dalla restante normativa di settore.
6. Di demandare agli uffici competenti l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, compresi:
   - la comunicazione della cessazione e della nuova nomina all'ANAC mediante i canali e le modalità previste dall'Autorità;
   - l'aggiornamento della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale;
   - l'aggiornamento degli atti organizzativi interni e degli eventuali registri o piattaforme informative interessate.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Sardu